

# Viscere

**Racconto teatrale di terra e di lotta**

**Testo e regia di Luca Malinverni**

**Musiche originali di Marco Monina e Serena Cavalletti**

**Produzione e distribuzione: Artimbau Produzioni**

***In scena:***

***Luca Malinverni attore-autore e narratore***

***Marco Monina: Chitarra Classica***

***Serena Cavalletti: Violino e canto***

***Durata spettacolo: 75 minuti***

**Sinossi:**

"Questo racconto è un canto che nasce dalle viscere della terra.

E' il canto di un mondo scomparso ma mai dimenticato.

Una comunità nata dalla terra profonda, cancellata dall'economia e calpestata dal mercato.

A questi uomini e a queste donne è dedicato il nostro cantare."

Quando si parla di Cabernardi e della val cesano il pensiero corre immediatamente alle sue miniere di zolfo; Scoperte nel 1886 trasformarono completamente l'intera zona che divenne il centro minerario più grande d'Europa. Intorno a quella miniera crebbe e prosperò un mondo mai esistito prima. Per la prima volta l'industria si era spinta fin sotto le pendici del monte Catria, tra le sponde del Cesano portando con sé una nuova organizzazione dei ritmi della vita, trasformando un arcaico e spopolato territorio agricolo in una valle industriale all'avanguardia. Quando nell'immediato dopoguerra la proprietà decise di chiudere la miniera, fu chiaro da subito che la posta in gioco era la cancellazione dell'intero territorio.

Per proteggere il proprio mondo i minatori si barricarono 500 mt sottoterra occupando la miniera in quella che divenne la famosa protesta dei sepolti vivi.

Lo spettacolo è il racconto della nascita di quel mondo con i suoi riti e le sue tradizioni, della sua crescita e della sua affermazione.

Ma è anche il racconto di quei giorni di lotta per non essere cancellato.

Tra musica suonata e narrazione teatrale va in scena una storia fatta di uomini e donne forti come alberi, resistenti come la pietra, caparbi come il fiume, uomini e donne che lottarono per non perdere un mondo che sentivano un po' loro. Un attore e due musicisti per dare vita ad una sinfonia di parole e di musica che arriva dalle viscere della terra e dal suo cuore dimenticato, il cuore di un territorio che si fermò non perdere la propria identità.

**Spazio Scenico:** adattabile a qualsiasi situazione con protezione degli artisti, molto adatto anche a luoghi esterni e naturali.

**Materiale:** Luci, radiomicrofoni, chitarre, mixer per amplificazione e oggetti scenici a cura della compagnia.

**Destinazione:** Teatri, circoli culturali, Biblioteche, Scuole di ogni ordine e grado, circoli sindacali, feste patronali, teatro nella natura sfruttando boschi, frutteti e cavità naturali.

**Contatti:** Luca Malinverni 329/2474538; mail [artimbau.produzioni@gmail.com](mailto:artimbau.produzioni@gmail.com)

sito compagnia: <https://artimbauproduzioni.jimdo.com/>

**Costi spettacolo:** il cachet artisti andrà concordato in privata sede con i responsabili della compagnia

**Costi SIAE:** Lo spettacolo prevede una copertura SIAE sulle musiche originali di circa euro 40,00.

# **Viscere**

## **Racconto teatrale di terra e di lotta**

### **Il Lavoro**

Il lavoro è stato scritto in forma teatrale utilizzando lo schema classico del teatro di narrazione con musica eseguita dal vivo.

Si tratta un monologo diviso in tre piani narrativi distinti

-il primo narrato in prima persona racconta la vicenda personale di un giovane iniziato alla miniera;  
- Il secondo narrato in terza persona rappresenta la memoria storica del territorio e della sua trasformazione.

-Il terzo è la narrazione giornalistica degli eventi durante l'occupazione

I piani narrativi si rincorrono e si intersecano nella vicenda principale dialogando con i musicisti sul palco che dettano il ritmo del racconto.

A livello interpretativo la narrazione parte in modo semplice e via via si trasforma si fa plastica, cagionevole e mutante, muovendosi tra le linee di due spazi scenici ben distinti.

Uno spazio claustrofobico dove giocano luci e ombre ed uno spazio più circolare e luminoso.

La scenografia è minimale e si avvale di oggetti semplici e delle luci utilizzate.

I musicisti con chitarra classica, violino e voce compongono la colonna sonora originale del racconto che vive e respira con il testo essendo essa stessa testo teatrale e non solo commento musicale.

La ricostruzione testuale della vicenda è stata ottenuta tramite ricerche bibliografiche, tratte da articoli di Gianni Rodari su "Vie Nuove", Petro Ingrao e Sirio Sebastianelli su "L'Unità", Gaetano Tumiatì su "Avanti!", Giovanni Giudici su "Conquiste del Lavoro", Gillo Pontecorvo, dal materiale sindacale dell'epoca inviatoci dagli archivi di CGIL Marche e UIL Sassoferrato, ma soprattutto grazie ai racconti orali dei figli dei protagonisti della vicenda narrata. Tra questi preziosi racconti di Ardenio Ottaviani e Carlo Sabbatini entrambi figli di due occupanti e Bruno Montesi nipote del presidente della commissione interna all'occupazione che per anni hanno raccolto memorie e materiali

Le documentazioni orali ottenute sul luogo, i numerosi viaggi presso il museo della miniera di Cabernardi, le visite al parco archeo-minerario ed al villaggio minerario di Canterino sono stati assimilati in un testo narrativo e poetico che ha preso forma in mesi di studi, viaggi nella valle e suggestioni narrative.

La colonna sonora musicale è stata scritta in contemporanea al testo e spesso modificata in base al suo respiro poetico.

La messa in scena si è avvalsa di un aiuto regia esterna che ha lavorato principalmente sulla mobilità fisica, sulle posizioni di scena, sull'utilizzo degli oggetti scenici e sui passaggi di stato.

Il risultato del lavoro verrà presentato per la prima volta direttamente sui luoghi della narrazione presso il parco archeo- minerario di Cabernardi il 4 dicembre 2022 in occasione della giornata di Santa Barbara patrono dei minatori che chiuderà le celebrazioni dei 70 anni dall'occupazione della miniera.

# **Viscere** racconto teatrale di terra e di lotta

## **Curriculum compagnia Artimbau produzioni**

Curriculum compagnia sul sito alla pagina <https://artimbauproduzioni.jimdo.com/artimbau-produzioni/>

## **Curriculum Artistici degli attori e musicisti in scena**

### **Luca Malinverni (attore e narratore)**

Diplomato in dizione e recitazione presso la civica scuola di teatro Paolo Grassi dove studia arte drammatica; precedentemente aveva frequentato un corso triennale presso Quelli di Grock, dove studia recitazione, voce e canto, dizione, teatrodanza.

Frequenta seminari intensivi con: Emma Dante, Danio Manfredini, Maria Consagra, Cesar Brie, Corrado Accordino, Mirko Artuso, Gaetano Sansone, Davide Enìa, Mariano Furlani, Eugenio Allegri, Carlo Boso, Rimas Tuminas, Andres Morte, Angelin Antunes, Maria Horne, Tim Robbins.

Masterclass di voce teatrale presso Metodika Venezia con Rimas Tuminas.

Masterclass su Odissea presso Metodika Venezia con Cesar Brie

Masterclass commedia dell'arte con Giovanni Balzaretto e costruzione maschere in cuoio da commedia con Andrea Cavarra. Specializzazione con Carlo Boso.

Va in scena con Corrado Accordino, Monica Bonomi, Giovanni Balzaretto, Stefania Colombo, Mariano Furlani, Mirko Artuso, Carlo Boso, Claudio Autelli.

Lavora in spettacoli di Commedia dell'arte perfezionando la maschera del Capitano con il teatro agricolo di Livorno. Da sempre intreccia l'attività di attore a quella di regista, insegnante e autore. Scrive e mette in scena gli spettacoli: "Costretti a Raccontare" presentato al forum antimafia di Cinisi (Palermo) dove è coautore e attore. A Milano fonda la compagnia Artimbau Produzioni con cui scrive e produce gli spettacoli "Cronache dal fallimento" ispirato ai racconti di Charles Bukowski, "Il lungo volo di Beamon" per la rassegna teatri dello sport dove è autore e attore, ed inizia a collaborare con vari musicisti con cui crea gli spettacoli di teatro musicale "Racconti all'anice, storie di jazz e vecchie balere" insieme al pianista Jazz barese Luca Cacucciolo, "Buckley l'ultima elegia" con Davide Franchini e Giorgio Tenneriello alle musiche e Mauro Vaccari compagno di palco. "This is not a love song" con il musicista Giorgio Tenneriello, performance che gira tra festival del cinema e Video Art, e sconfina in Europa a Berlino e Augsburg. Con i colleghi francesi ha prodotto lo spettacolo "Iene" tratto dal testo di Frederich Durrenmatt "La visita della vecchia signora".

Ha seguito un percorso didattico approfondito sullo studio della voce teatrale con l'insegnante lituano Rimas Tuminas.

Da 10 anni tiene laboratori teatrali presso Scuole Medie e Superiori a Milano e nelle Marche sia curricolari che formativi, lavorando soprattutto sull'alfabeto teatrale e sulla realizzazione della sua "messa in scena" tramite saggi spettacolo. Da circa tre anni nelle stesse scuole unisce laboratori curricolari di scrittura creativa da cui seguono i laboratori teatrali

Negli ultimi ha creato il progetto performativo: "In equilibrio Instabile" a cui partecipano ragazzi dai 16 ai 18 anni di varie scuole milanesi in cui vengono realizzati spettacoli teatrali che parlano di adolescenza. La prima realizzazione ha partecipato agli eventi of del No Lo Fringe Festival di Milano.

Trasferitosi nelle Marche ha messo in scena per 2 anni presso biblioteche e spazi letterari la produzione "**Soleà reading, circolare a forma di rosa sul poeta Federico Garcia Lorca**" con i musicisti marchigiani Serena Cavalletti e Marco Monina con i quali è nata una nuova collaborazione.

### **Serena Cavalletti (Violino, pianoforte, voce e musiche)**

Ha iniziato lo studio del violino all'età di sette anni con David Taglioni e Nicolae Negoita, successivamente ha frequentato il Conservatorio "G. Rossini" di Pesaro conseguendo col massimo dei voti il Diploma Accademico di II livello in violino e il Diploma Accademico di II livello in didattica dello strumento musicale.

Si è perfezionata con Giulio Franzetti prima presso la Scuola d'Alto Perfezionamento di Saluzzo (CN), poi presso l'Accademia del Teatro alla Scala di Milano, ove le è stata conferita una borsa di studio. Successivamente si è perfezionata con Dora Schwarzberg presso l'Accademia di Musica di Pinerolo (TO).

Artisticamente incline all'avanguardia, ha parallelamente approfondito lo studio del repertorio violinistico novecentesco e contemporaneo con George Moench, frequentando inoltre i Ferienkurse für Neue Musik di Darmstadt nel 2006.

Pratica attività concertistica prevalentemente in ambito cameristico sia in Italia che all'estero ed è stata ospite di enti e festival tra i quali "Società Civile dello Sferisterio, Eredi dei Cento Consorti", "Ente Concerti" di Pesaro, "FAI, fondo per l'Ambiente Italiano", "Istituto Campana" di Osimo (AN), "Terra dei Teatri", "Itinerari d'Ascolto", "Musica Nuova Festival", "Rassegna di Nuova Musica" di Macerata ove ha collaborato con compositori ed interpreti di fama internazionale ed effettuato registrazioni per Radio RAI3 e Radio Vaticana.

Dal 2005 è primo violino dell'ensemble di Ulises Passarella che ha accompagnato in concerti, tournée in Italia e all'estero.

E' titolare della cattedra di violino presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di Monte Roberto (AN).

### **Marco Monina (Chitarra classica e musiche)**

Ha iniziato lo studio della chitarra all'età di nove anni, successivamente ha frequentato il Conservatorio "G.B. Pergolesi" di Fermo diplomandosi brillantemente sotto la guida del M° Beppe Ficara. Si è perfezionato sotto la guida del M° Claudio Marcotulli e Francois Laurent. Svolge attività concertistica solistica e in varie formazioni, dal duo all'orchestra di chitarre. Ha collaborato per diversi anni all'organizzazione del concorso di chitarra "Città di Castelfidardo".

Con l'orchestra di Chitarre "Chitarmonia" ha registrato un cd ed è stato ospite presso una nota trasmissione Rai. Nel 2000 si è brillantemente diplomato in Didattica della Musica presso il Conservatorio G.B. Pergolesi di Fermo. Nel 2002 fonda il quartetto di chitarre "Komaros" che si è subito imposto all'attenzione del pubblico. Nello stesso Conservatorio ha frequentato il corso ministeriale di jazz sotto la guida del M° Augusto Mancinelli e poi del M° Filiberto Palermini. E' titolare della cattedra di chitarra presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di Monte Roberto (AN).

**Serena Cavalletti e Marco Monina** si sono conosciuti tre anni fa presso la Scuola Secondaria di primo grado di Monte Roberto (AN) ove insegnano rispettivamente violino e chitarra. Spinti dall'amicizia ad unire le forze per collaborare didatticamente e artisticamente, praticano attività concertistica in duo e si dedicano alla composizione di musica per il teatro e per la danza, alla composizione di repertorio contemporaneo per ensemble di studenti e brani per la didattica.